

Le città e i comuni investono nella politica della vecchiaia

Lo studio «Ambienti favorevoli agli anziani in Svizzera» fornisce per la prima volta a livello nazionale un inventario del lavoro strategico degli anziani nei comuni. Esso dimostra: l'invecchiamento della società è un tema importante.



Una buona qualità di vita per tutte le generazioni richiede che gli spazi abitativi siano adattati anche alle esigenze specifiche dei più anziani.

Foto: Unsplash – Michele Henderson

L'invecchiamento demografico rappresenta una sfida per le città e per i comuni nella progettazione dei loro spazi vitali. Lo studio «Ambienti favorevoli agli anziani in Svizzera» fornisce per la prima volta a livello nazionale una panoramica del lavoro strategico nell'ambito della politica della vecchiaia nei comuni svizzeri. Esso dimostra: l'invecchiamento della società è un tema che tocca i comuni da vicino. Linee direttrici e concetti strategici relativi all'invecchiamento della popolazione costituiscono un importante quadro di riferimento per la progettazione della politica della vecchiaia a livello locale e regionale. I comuni vedono la necessità di un'azione politica nei settori «alloggi», «trasporti pubblici» e «mobilità».

L'obiettivo dello studio era di scoprire come le città e i comuni della Svizzera stanno affrontando l'aumento della popolazione anziana. Come quadro di riferimento è stato utilizzato il concetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2015 riguardo agli «Ambienti favorevoli agli anziani»*. Realizzare ambienti favorevoli agli anziani significa creare un ambiente che soddisfi le loro esigenze e ne promuova la salute, l'autonomia, l'indipendenza e la partecipazione. L'obiettivo è di progettare l'ambiente e gli spazi in modo che anche gli anziani possano condurre la propria vita secondo le loro aspettative e i loro obiettivi.

I principali risultati in breve

- Circa la metà dei comuni dispone di un servizio o di una persona responsabile per la politica della vecchiaia.
- Più della metà dei comuni intervistati dispone di linee direttrici proprie o intercomunali per quanto riguarda la politica della vecchiaia o ne pianifica l'elaborazione.
- Più di un terzo dei comuni utilizza come quadro di riferimento anche strumenti di gestione cantonali, come ad esempio le strategie per la vecchiaia.
- In primo piano ci sono compiti fondamentali come la cura e l'assistenza, l'in-

Una presenza che fa la differenza nel Comune di Cadenazzo (TI): la custode sociale

La figura della custode sociale è stata creata dall'Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD) per accrescere realmente le possibilità per gli utenti di mantenere il più a lungo possibile la propria autonomia in un appartamento concepito per rispondere alle esigenze delle persone anziane o portatrici di handicap oppure per permettere loro di continuare a vivere nella propria casa nel proprio paese con i dovuti supporti formali e informali. Questo progetto innovativo è stato inserito nel Comune di Cadenazzo (popolazione residente: 2932) nel 2017.

Obiettivi e missione:

Favorire l'integrazione dell'anziano e il mantenimento dei contatti sociali nonché fungere da sgravio ai familiari curanti attraverso la figura del custode di paese.

Realizzazione operativa:

Cooperazione in rete fra i vari enti coinvolti.

Partecipazione sociale:

Attivazione presso la Residenza Incontro di momenti di incontro regolari volti a favorire la socialità e la comunità, coordinati dalla custode sociale di paese.

Alloggio:

Residenza Incontro: appartamenti «a misura d'anziano» nello stesso stabile dove la custode sociale svolge le sue attività ricreative.

Carattere innovativo della politica della vecchiaia:

Inserimento del progetto innovativo dell'ABAD nella realtà comunale e collaborazione fra custode sociale di paese e comune. Prima a livello cantonale e svizzero.

Il contatto regolare e ravvicinato della custode sociale con la sua clientela crea un rapporto di fiducia, base fondamentale per la promozione della comunità. Attraverso la vicinanza, lo scambio e la collaborazione con specialisti, volontari e personale comunale, la custode sociale non sostiene solo i cittadini più anziani di Cadenazzo, ma la loro intera rete.

Informazioni:

Comune di Cadenazzo: www.cadenazzo.ch

ABAD: www.abad.ch

Contatto:

Silvia Pestoni, Ufficio attività sociali, silvia.pestoni@cadenazzo.ch, 091 850 29 15

tegrazione sociale e la partecipazione alla comunità.

- A seconda della regione e del contesto locale, sono evidenti diverse tendenze di sviluppo: più la comunità è urbana, più la politica della vecchiaia è articolata.

- La maggior parte dei comuni non ha ancora offerto alle cittadine e ai cittadini anziani alcuna opportunità diretta di partecipare alla realizzazione della politica della vecchiaia. Fra le diverse forme di partecipazione è prioritaria soprattutto la collaborazione in associazioni o commissioni che si occupano degli anziani.
- I comuni individuano la maggiore necessità di intervento nei settori dell'alloggio, del trasporto pubblico e della mobilità, nonché in quello dei servizi della salute e dell'accompagnamento (cura e assistenza).

Ciò comprende in particolare alloggi a prezzi accessibili e adatti agli anziani nonché infrastrutture a misura delle loro esigenze (ad esempio studio medico, possibilità di fare acquisti).

Save the date

Conferenza nazionale «Ambienti favorevoli agli anziani: spazi abitativi e sociali integrati come opportunità per tutti!», 14 settembre 2020, Kursaal, Berna.

<https://tinyurl.com/conferenza-kursaal>

Lea Berger, Accademia svizzera di scienze umane e sociali

Informazioni:

La relazione e gli esempi di migliori pratiche sono disponibili al seguente indirizzo: <https://sagw.ch/fr/assh/themes/ageing-society/altersfreundliche-gemeinden>

Contatti:

Claudia Hametner, vicedirettrice dell'Associazione dei Comuni Svizzeri, 076 587 45 45, claudia.hametner@chgemeinden.ch

Lea Berger, Accademia svizzera di scienze umane e sociali, 031 306 92 59, lea.berger@sagw.ch

* Vieillir en bonne santé: stratégie et plan d'action de l'OMS. <https://www.who.int/ageing/global-strategy/fr/>

Uno progetto in cooperazione con l'Associazione dei Comuni Svizzeri

Lo studio «Ambienti favorevoli agli anziani in Svizzera» è stato commissionato da «a+ Swiss Platform Ageing Society» ed è stato sviluppato in collaborazione con l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali, l'Associazione dei Comuni Svizzeri e l'Unione delle città svizzere. L'Istituto di ricerca gfs.bern ha condotto lo studio. Esso si basa su un sondaggio online, al quale hanno partecipato 927 dei 2222 comuni della Svizzera (stato al 2018). Il monitoraggio degli ambienti favorevoli agli anziani in Svizzera sarà in futuro effettuato periodicamente.